

SOCIETÀ DI TRASPORTI

Atap: sede troppo grande un piano è dato in affitto

Inaugurato sei mesi fa, l'edificio ha spazi inutilizzati
Ma per la biglietteria paga la locazione alle Ferrovie

■ La nuova sede Atap è stata inaugurata sei mesi fa, dopo anni di cantiere, di lavori fatti e disfatti, di cause per opere mal realizzate e di discussioni. E ora si scopre che l'edificio è troppo grande, che è meglio affittarne una parte. La necessità di trovare una nuova sede per la società di trasporti si era fatta sentire decenni fa.

Già negli anni Ottanta i residenti della zona di viale Macallè e via Addis Abeba si lamentavano per la rumorosa e inquinante presenza del deposito, con l'andirivieni dei mezzi. La vicinanza di una scuola avrebbe dovuto rendere ancor più urgente il trasloco, che si è poi verificato solo nel 2015. Finalmente nel luglio dell'anno scorso viene aperta la nuova sede, edificata lungo la strada di gronda (corso Rivetti): è ampia, con l'edificio principale dedicato agli uffici e una palazzina (acquistata dalle vicine Ferrovie) destinata ai dipendenti, con spogliatoi, bagni, aree relax.

La parte della struttura ora proposta in affitto è il piano rialzato dell'edificio principale. «La sede dispone di spazi enormi e se trovassimo qualcuno con cui dividerla avremmo dei notevoli



li vantaggi» ammette il presidente di Atap Maurizio Barbera. «Ovviamente è necessario che l'eventuale affittuario abbia un'attività compatibile con la nostra, dovrebbe essere una società pubblica. Andrebbe condivisa anche l'area di accoglienza all'ingresso... Per noi sacrificare qualche spazio e stringerci un po' sarebbe possibile, se riuscissimo ad avere un ritorno economico» spiega. «Non mi sento in difficoltà ad ammettere questa necessità. Sono stato nominato solo di recente, il nostro Cda ha avuto il grande pregio

di concretizzare finalmente il trasloco, dopo anni di rinvii. Ci siamo ritrovati una sede troppo grande». Barbera non accusa chi l'ha preceduto: «Il progetto era stato fatto in un periodo in cui i chilometri percorsi e i finanziamenti ricevuti erano di entità ben superiore. Non si pensava alla riduzione degli impegni, ma a un ulteriore sviluppo. Invece negli ultimi tre o quattro anni è cambiato il mondo...». Contemporaneamente per Atap cresce l'esigenza di restare in contatto con gli utenti. La nuova sede è bella e ampia,

Gli uffici a San Paolo

ORARI DEI SERVIZI AL PUBBLICO

L'ufficio Atap all'interno della stazione di treni San Paolo propone i seguenti servizi: Vendita titoli di viaggio e informazioni: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18,45; sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

Ufficio relazioni con il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18.

Ufficio noleggi dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18.

ma scomoda, difficile da raggiungere a piedi: così, mentre cerca di dare affitto un intero piano dell'edificio di proprietà, Atap pagherà circa 10mila euro all'anno alle Ferrovie dello Stato per avere in locazione la vecchia sala d'aspetto della Stazione San Paolo. «Ci sarà una biglietteria, l'ufficio relazioni con il pubblico, l'ufficio noleggi: ci lavoreranno tre o quattro persone. Un modo per essere vicini al pubblico e offrire un miglior servizio» spiega Barbera. La sede sarà aperta da giovedì. **MARIALUISA PACCHIONI**

SEMINARIO

Il viceministro Morando al Pd

Sabato parte il corso di formazione organizzato dalla Segreteria Provinciale del Pd Biellese. «Conoscenze e competenze per una buona politica locale».



Relatore sarà il senatore Enrico Morando (foto), viceministro dell'Economia e delle Finanze. Il corso, rivolto ad amministratori, iscritti e simpatizzanti, si svolgerà nella sala riunioni della Federazione Provinciale del Pd Biellese in via Trieste, 41 a Biella dalle 9,30 alle 12,30.

NOMINE

Destre Unite, nuovo direttivo

Sabato scorso si è riunito il direttivo del Movimento per Le Destre Unite Biella. Il vice commissario regionale e commissario provinciale Flavio Pimazzoni ha consegnato ufficialmente la nomina a Raffaele Ruggin Vice Commissario provinciale del partito. Entrano nel direttivo della sezione di Biella, Fabio Pella e Paolo Givone, che si uniscono ai consiglieri Marzia Parmegian e Giuseppe Di Cello. Si è parlato delle prossime elezioni amministrative che si svolgeranno in diversi paesi del Biellese; e si è affrontato il tema dell'immigrazione e quello delle politiche sociali. Una delegazione del Movimento ha presenziato alla manifestazione di domenica alla piscina Rivetti "Team Ability Biella (gare di nuoto per disabili). Pimazzoni ha incontrato l'ex presidente Coni Gian Luca Bernardini: «Entrambi» dice Pimazzoni «siamo delusi dell'assenza delle istituzioni biellesi a questa importante manifestazione».

L'INIZIATIVA DI TRENITALIA- RFI

Chi vuole una stazione abbandonata?

La rete ferroviaria offre nel Biellese sette edifici in comodato gratuito

■ Sono diventate inutili, abbandonate e difficili da mantenere. Prima che il degrado le distrugga definitivamente, Rfi, Rete Ferroviaria italiana, ha deciso di salvare le stazioni non presenziate lungo linee attive, dandole in prestito, gratuitamente, a chi possa realizzarvi qualcosa di utile.



Nasce così il progetto che si propone di salvare 1700 stazioni ferroviarie in tutta Italia. Ora è stato pubblicato l'elenco degli edifici disponibili. Nel Biellese sono sette: le stazioni di Brianco, Salussola, Vergnasco, Sandigliano, Vigliano, Masserano e Biella Chiavazza.

Come si legge sul sito ufficiale di Rfi, l'ente che ha lanciato la proposta, «tali iniziative, oltre ad arricchire la stazione e il territorio di servizi sociali, garantiscono il presenziamento degli edifici e la loro manutenzione corrente, con positivi effetti anche in termini di qualità e decoro. Questa modalità di riutilizzo del patrimonio ferroviario non più funzionale all'esercizio, riveste una sempre maggiore importanza per il Gruppo Fsi già da anni impegnato in azioni di solidarietà sociale...».

Si parla quindi di finalità specifiche, virtuose, a cui sarebbero destinati gli edifici. Le richieste di comodato d'uso gratuito di questi spazi (locali interni alle stazioni, aree all'aperto o al chiuso nell'ambito dei fabbricati viaggiatori o lungo le linee ferroviarie) possono essere avanzate esclusivamente da enti locali come Provin-

ce e Comuni, e da associazioni che operano nel settore sociale: sono quindi gli enti no profit i veri destinatari dell'iniziativa.

Questi edifici possono essere assegnati solo se esista un progetto finalizzato a offrire al territorio servizi di utilità sociale e senza scopo di lucro. I contratti di comodato prevedono una durata di quattro anni e l'impegno da parte di chi otterrà il contratto, di realizzare nell'immobile i necessari interventi di riqualificazione e manutenzione.

In via prioritaria gli enti no profit possono sottoporre il proprio progetto ai Comuni in cui è ubicato lo spazio Rfi cui sono interessati o alle Associazioni nazionali con cui ad

La procedura

COME SI DEVE PRESENTARE LA RICHIESTA

La richiesta di comodato dovrà essere presentata insieme alla puntuale pianificazione e descrizione di dettaglio del progetto che si intende realizzare. La struttura della descrizione dovrà eseguire un rigido protocollo (si trovano i dettagli sul sito www.rfi.it). In particolare si richiede una breve presentazione dell'ente che avanza la richiesta; la descrizione del progetto e delle sue finalità sociali; la descrizione degli eventuali partner coinvolti (istituzioni, enti locali, imprese, fondazioni); le ricadute del progetto sul territorio in termini sociali, ambientali, occupazionali, culturali; l'analisi dei costi del progetto; le risorse finanziarie previste. Il progetto presentato sarà valutato dalla Società d'Intesa con la struttura della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Nel procedimento di valutazione sarà data grande rilevanza al piano finanziario a sostegno delle iniziative.



oggi il Gruppo Fs ha attivato Protocolli di Intesa per lo sviluppo dei comodati ad uso sociale: Legambiente, Associazione Italiana Turismo Responsabile, CSVnet, Lega Coop So-

ciali. In alternativa il progetto può essere sottoposto tramite posta ordinaria alle Direzioni Territoriali Rfi competenti per la stazione di interesse. **M. L. P.**

POLEMICA

Pacefuturo: Simonetti difende Salvini

«Altro che Salvini "figlio di...". Che si vergogni Angelo Pavia a insultare Salvini. Lo stesso Pavia che nel 1995 licenziava centinaia di suoi dipendenti biellesi della Liabel mentre rivestiva il ruolo di vicepresidente della Provincia con delega allo sviluppo. Questa è la sinistra che fa più ribrezzo: quella che mette sulla strada i biellesi e fa business con gli immigrati»: è il commento postato su Facebook del deputato di Lega Nord Roberto Simonetti a commento della frase di Pavia durante la registrazione di Piazza Pulita, il programma di approfondimento della Sette, in cui si presentava il progetto di accoglienza di Pacefuturo a Pettinengo. Pavia, fondatore e presidente dell'associazione era stato intervistato e aveva espresso la sua opinione sul leader della Lega.

MATERNITÀ SURROGATA

Favero: «Utero in affitto: così sono violati i diritti delle donne»

■ Numerose e autorevoli esponenti del movimento femminista internazionale hanno firmato nei giorni scorsi la carta di Parigi per mettere al bando la maternità surrogata. «Anche noi abbiamo aderito e ci sentiamo vicine alla loro battaglia. Crediamo che anche nel nostro Paese debba aprirsi una riflessione seria sull'utero in affitto». Lo scrivono in una nota alcune senatrici Pd tra cui Nicoletta Favero. «Ci stiamo concentrando sul diritto

alla genitorialità delle coppie omosessuali e stiamo sottovalutando un tema di portata enorme: l'uso del corpo delle donne. L'utero in affitto è una pratica inaccettabile che riguarda anche le coppie etero ma che ha implicazioni dirette nella versione attuale della stepchild adoption. Non vogliamo ci sia alcuna strumentalità ma neppure nessuna ipocrisia. I diritti delle coppie dello stesso sesso non devono confliggere con quelli delle donne».

BIJOUX OROLOGI GIOIELLI

COMPRIAMO ORO E ARGENTO

PREZIOSI - DIAMANTI - OROLOGI MASSIMA RISERVAZZEZZA

BIELLA - Via Gramsci 4 - Tel. 015.2522251
ORARIO DI APERTURA 10.00-12.30/15.30-19.30
www.toccodiluce.it